



## Divisione Attività Istituzionali e del Personale

*Settore Affari Generali*

*Unità Operativa Legale*

LB/ff

**Decreto del Rettore**

**Repertorio n. 185/2012**

**Prot. n. 9589 del 28.05.2012**

**Tit. I cl. 3**

**OGGETTO: Emanazione del Regolamento Interno del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni.**

- VISTO** il nuovo Statuto di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2011 ed entrato in vigore il 21.11.2011;
- VISTO** il D.R. rep. n. 146/2011 del 23/03/2011, recante “Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ai sensi dell’art. 57, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 21, comma 1, lett. c) della L. 183/2010”;
- VISTE** le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ex art. 21, Legge 4 novembre 2010, n. 183;
- CONSIDERATO** che il punto 3, paragrafo 4, delle linee guida sopraccitate prevede l’adozione di un regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del Comitato con particolare riferimento alle modalità di convocazione, periodicità delle riunioni, validità delle stesse, quorum strutturale e funzionale ecc.;
- VISTO** il verbale n. 6 del CUG, seduta del 12.12.2011, nella quale è stata discussa ed approvata la bozza di Regolamento di funzionamento interno;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2012/4 del 20.04.2012 con la quale si è espresso parere positivo con modifica dell’art. 9, al regolamento in oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 4/2012/4 del 21.05.2012 di approvazione del testo di Regolamento interno del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni

## **DECRETA**

- 1.** È emanato, nel testo allegato, il Regolamento interno del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni.
- 2.** Il presente Regolamento è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet di Ateneo [www.unipmn.it](http://www.unipmn.it).

**F.to IL RETTORE**  
**(Prof. Paolo GARBARINO)**

**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione  
del benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni**

**REGOLAMENTO INTERNO**

Con D.R. Rep. 146 del 23.3.2011 è stato costituito, ai sensi dell'art. 21 della L.183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di tutte le componenti dell' Università e contro le discriminazioni.

**Art.1 – Composizione**

Il Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni, d'ora innanzi denominato CUG, per le finalità di cui alla legge 183/2010, ed in base all'art.21 di tale legge (che modifica l'art.57 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001), ha composizione paritetica e si compone di:

- Un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi della normativa vigente ;
- Un uguale numero di componenti nominati dall'Amministrazione, come rappresentanza del personale (docente e tecnico-amministrativo) e degli studenti. Tra questi componenti, l'Amministrazione designa il Presidente.

Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente, assicurando nel complesso la presenza di entrambi i generi.

Il Comitato potrà avvalersi, a seconda delle problematiche trattate, di uno o più esperti, compresa la Consigliera di Fiducia, i quali partecipano alle sedute solo a titolo consultivo e senza diritto di voto.

Il Presidente del Comitato designa un Vicepresidente, e un segretario, per la durata dell'incarico del Comitato. Tale Comitato, che sostituisce ed unifica il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico per il contrasto del mobbing e ne assume tutte le funzioni previste dalle disposizioni

legislative, regolamentari e dalle norme contrattuali, è costituito senza comportare nuovi o maggiori oneri finanziari per l'Ateneo.

#### **Art. 2 – Durata**

I membri rimangono in carica quattro anni, tranne il rappresentante degli studenti che rimane in carica due anni; gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

#### **Art. 3 – Modalità di funzionamento**

Il CUG si riunisce presso la sede del Rettorato, almeno una volta ogni quattro mesi, mediante convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno, da trasmettere a mezzo e-mail a tutti i componenti, almeno 7 giorni prima della riunione o 3 giorni in caso di urgenza. Il Presidente può convocare in via straordinaria il CUG, per motivi di particolare gravità e/o urgenza; la convocazione in via straordinaria può anche essere richiesta da almeno un terzo dei componenti effettivi.

Alle riunioni del CUG sono invitati a partecipare i membri effettivi; le componenti supplenti possono assistere su base volontaria senza diritto di voto. In caso di assenza o impedimento dei membri titolari, alle riunioni partecipano i rispettivi supplenti. Pertanto il membro effettivo, qualora sia impossibilitato a partecipare, deve darne comunicazione tempestiva al Segretario.

La riunione è valida in presenza della metà dei componenti più uno. In caso di assenza dei membri effettivi, i supplenti li sostituiscono pienamente, esercitandone diritti e facoltà.

Dopo tre assenze non giustificate e consecutive di un componente, il Presidente rappresenta all'Amministrazione l'opportunità che lo stesso venga sostituito.

In caso di dimissioni/cessazione di uno o più componenti, il CUG richiede una nuova designazione all'Amministrazione e alle Organizzazioni Sindacali.

#### **Art. 4 – Procedura delle riunioni**

Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti, tramite votazione con voto palese; a parità di voto dirime il voto del Presidente. In casi particolari il Presidente, dandone adeguata motivazione, può disporre che si proceda con voto segreto.

Il verbale viene redatto a cura del Segretario, anche nel caso che la riunione non possa avere luogo per mancanza del numero legale. Esso deve contenere i dati relativi ai partecipanti, quanto avvenuto nel corso della riunione e gli esiti delle votazioni. Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene sottoposto all'approvazione del Comitato tramite invio per posta elettronica o al più tardi nella seduta successiva e si intende approvato quando sul testo non siano state formulate osservazioni. I verbali delle riunioni vengono trasmessi, a cura del Segretario, all'Amministrazione ed inviati anche ai membri supplenti, al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.

I verbali, dopo l'approvazione, sono pubblicati sul sito dell'Ateneo.

### **Art. 5 – Competenze del CUG**

Al Comitato sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica - nell'ambito delle competenze citate nell'art.21 della Legge 183/2010 e specificate nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri: Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG (art,3.2) - in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro e di studio caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori/lavoratrici e per la componente studentesca.

Al Comitato spettano funzioni propositive, consultive e di verifica, come sotto riportato.

#### **a. Funzioni propositive del CUG.** Il Comitato opera

- per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, e in generale delle persone in ogni condizione personale;
- per attuare politiche di conciliazione, di mediazione e di risoluzione dei conflitti, ogni qual volta venga portata alla sua attenzione una presunta discriminazione, attuando quanto sia necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- per favorire le varie e molteplici esigenze delle donne e quelle degli uomini;
- per la diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con le costituenti reti associative

degli organismi di parità delle Università italiane, e/o con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;

**Il Comitato:**

- interviene su temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa, anche in collaborazione con le OO.SS. A tale proposito, su invito della Parte Pubblica, il Presidente del CUG (o suo Delegato) partecipa alle riunioni di trattativa sindacale qualora i punti all'O.d.g. della seduta riguardino tematiche di competenza del CUG;

- interviene nelle azioni positive e nei progetti relativi al proprio mandato in collaborazione con la Consigliera di Fiducia, le OO.SS., organi istituzionali dell'Amministrazione preposti, altri organismi di parità delle Università italiane.;

- interviene favorendo l'apertura di sportelli per l'ascolto ed il sostegno per contrastare il disagio lavorativo;

**b. Funzioni consultive del CUG.** Il Comitato formula pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'Amministrazione;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale,
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

**c. Funzioni di verifica del CUG.** Il Comitato si propone di verificare:

- i risultati delle azioni positive poste in essere;
- i risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- gli esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- gli esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro- mobbing;
- l'assenza di ogni forma di discriminazione (diretta e indiretta, relativa a: genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità, responsabilità familiari, religione, lingua) nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro e studio, nella formazione professionale, nella promozione, negli avanzamenti di carriera e nella sicurezza sul lavoro. A tal fine, il Comitato si avvarrà anche della collaborazione della Consigliera di Fiducia di Ateneo;

- le azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo, verificando l'attuazione delle direttive comunitarie e legislazione statale in tema di lavoro, pari dignità e non discriminazione delle persone.

#### **Art. 6 – Rapporti con l'Amministrazione**

1. Per assolvere i propri fini istituzionali, il CUG instaura con l'Amministrazione una fattiva collaborazione, assicurando l'informazione costante circa le iniziative poste in essere. Analogamente, l'Amministrazione mette a disposizione del Comitato tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria attività.

2. Il CUG vigila sull'osservanza degli obblighi gravanti sull'Amministrazione, previsti dalla normativa vigente. Tra questi vi è l'obbligo, prescritto dalla direttiva succitata, di consultare preventivamente il Comitato ogniqualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza (es. flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressioni di carriera, etc.)

3. Il CUG può richiedere all'Amministrazione l'accesso ad atti e documenti, informazioni, dati statistici etc., necessari allo svolgimento delle proprie funzioni.

4. Il CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali sul luogo di lavoro, avvalendosi di dati e informazioni fornite dall'Amministrazione e della relazione redatta dalla medesima ai sensi della direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio recante "misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Detta relazione, dopo l'approvazione di almeno due terzi dei componenti, viene trasmessa agli organi di vertice dell'Ateneo.

#### **Art. 7 – Rapporti con le Organizzazioni Sindacali ed Organismi esterni**

Le decisioni e determinazioni del CUG, comunicate a cura del proprio Presidente, costituiscono atto propositivo per l'Amministrazione e per le Organizzazioni Sindacali che, in sede di contrattazione integrativa, sono tenuti a valutare e a comunicare al CUG stesso l'accoglimento della proposta o l'eventuale decisione difforme da essa, con le relative motivazioni in forma scritta. Il Presidente del

CUG (o suo Delegato) partecipa alle riunioni di trattativa sindacale qualora i punti all'O.d.g. della seduta riguardino tematiche di competenza del CUG.

Per le attività di competenza del CUG, il Comitato stesso si raccorda con la Consigliera di Fiducia di Ateneo, con il Nucleo di Valutazione, con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza, e eventuali altre Strutture, per quanto di rispettiva competenza. Il CUG si raccorda altresì, qualora necessario, con l'Ufficio Consigliere/a Nazionale di Parità, e con altri organismi esterni che possano fornire informazioni ed assistenza per le materie trattate dal CUG.

#### **Art. 8 – Relazioni e informazione**

Il Comitato relaziona ogni anno sulla situazione del personale e della componente studentesca relativamente agli ambiti di propria competenza agli organi direttivi dell'Amministrazione, ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità. Sarà curata la più ampia diffusione della relazione stessa e la diffusione di singole determinazioni del Comitato.

#### **Art. 9 – Risorse**

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato si avvale di risorse specificamente stanziare annualmente dal CdA (Consiglio di Amministrazione). Di tali fondi rende conto al Consiglio stesso. Potrà altresì utilizzare eventuali fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato e da Enti pubblici e privati.

#### **Art. 10 – Modifiche al Regolamento**

Le modifiche al presente regolamento sono approvate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del CUG.

#### **Art. 11 – Entrata in vigore**

Il presente Regolamento sarà emanato con Decreto Rettorale ed entrerà in vigore dalla data dello stesso.